

*«Scuole stra-ordinarie»*  
*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*

**ESSERE DOCENTE  
NELLA SCUOLA IN OSPEDALE**

*14 Dicembre 2018*

*Istituto Antonio Zanelli*

*Reggio Emilia*

Marisa Sverberi - Docente Spazio Scuola - I.C. 6 - Policlinico di Modena

# DIRITTI DEI BAMBINI

## DIRITTO ALLA SALUTE, DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

---

Si inizia a parlare dei diritti dei bambini nel 1924 con la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, ma solo, molto più tardi, di quelli specifici dei bambini in ospedale.

- 1986 Carta Europea dei bambini degenti in ospedale
- 1988 Carta di Leida
- 1989 Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia dell'ONU, ratificata in Italia nel 1991





# NORMATIVE MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

---

- 1986 Circolare Ministeriale n. 345 vengono istituite le prime scuole ospedaliere come sezioni distaccate della scuola del territorio.
- 1998 Circolare Ministeriale n. 353, del 7 agosto la scuola in ospedale si trasforma in una struttura reale ed organizzata.



Si inizia a parlare di flessibilità organizzativa, di organici, di risorse, di rapporto con le scuole di provenienza e con le autorità sanitarie e di formazione per i docenti.

**27/09/2000 Protocollo di Intesa** tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione e al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati, stipulato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Ministero della Sanità e da quello della Solidarietà sociale

Viene esteso il servizio di scuola in ospedale a tutti gli ordini di scuola e si organizzano forme di istruzione domiciliare..

**24 /10/2003 Protocollo d'Intesa tra il Miur e il Ministero della Salute** si promuovono, sostengono e sviluppano iniziative volte a garantire la presa in carico globale dei minori malati, sia sotto l'aspetto sanitario che scolastico...

Vengono stanziati risorse finanziarie per sviluppare il servizio di istruzione domiciliare per gli studenti, già ospedalizzati che per gravi patologie non possono frequentare la scuola per lungo tempo.

**Dicembre 2003** Vademecum per l'Istruzione Domiciliare

Vengono definite le linee guida che trattano: gli aspetti medici e psicologici, amministrativi, tecnologici e metodologici-didattici



**05/12/2007 Circolare Ministeriale n° 108** sottolinea la funzione del docente, l'accoglienza dell'alunno, la personalizzazione degli interventi educativi, l'utilizzo delle tecnologie, l'armonizzazione tra i bisogni dei ragazzi e la scelta delle attività di apprendimento, il raccordo con la scuola di provenienza, la documentazione relativa agli apprendimenti, il coinvolgimento attivo delle famiglie.

**28/04/2015 Circolare Ministeriale** (esiti del workshop nazionale sulla scuola in ospedale e a domicilio) prende avvio il percorso per la definizione delle linee guida nazionali.

**D.Lgl 62 del 2017** Valutazione degli alunni in ospedale (trasmissione alla scuola di appartenenza degli elementi di conoscenza relativi al percorso formativo individualizzato ai fini della valutazione periodica e finale, scrutinio effettuato dalla scuola frequentata in modo prevalente).

**13/04/2017 D. Lgs. n° 63** ribadisce che per garantire il diritto allo studio degli alunni ricoverati in ospedale, deve essere assicurata l'erogazione dei servizi e degli strumenti necessari, anche digitali.

**Decreto Ministeriale 27/10/2017 n° 851** vengono stanziati risorse finalizzate alla realizzazione di interventi rivolti agli alunni ricoverati in ospedale o in Istruzione Domiciliare

**13/04/2017 D. Lgl n° 66 art. 16** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità Progettare in collaborazioni con U.S.R. A.S.L ed Enti Locali azioni per gli studenti che per più di 30 giorni non possano frequentare la scuola



# LO SPAZIO SCUOLA Pediatria-Policlinico



- Poco dopo l'uscita della Circolare Ministeriale 353, nel 1998, contemporaneamente alla Biblioteca Teodora, viene istituita la nostra scuola, denominata SPAZIO SCUOLA (Convenzione 15 settembre 1998)).

Tali servizi si affiancano alla Sala Giochi, già presente in Pediatria dal 1988

- Scopo prioritario: garantire il diritto allo studio, ma prima ancora...prendersi cura del bambino ammalato nella sua interezza



# UNA SCUOLA CHE SI PONE GLI OBIETTIVI DI...

---

- Aiutare il bambino o il ragazzo nel suo percorso di crescita
- Personalizzare i percorsi formativi
- Valutare i limiti fisici e psicologici, i tempi di applicazione allo studio prima di qualunque tipo di intervento
- Creare benessere attraverso l'elaborazione di microprogetti di miglioramento come qualificazione dei tempi non occupati dalle cure mediche lettura, gioco, attività pratiche
- Lavorare sulle abilità di carattere trasversale (lettura, comprensione del testo, logica...)
- Adottare metodologie coinvolgenti e utilizzare solitamente una pratica laboratoriale
- Mantenere contatti con la scuola di appartenenza.



# COSA SIGNIFICA ESSERE DOCENTE IN OSPEDALE?

---

IMPARARE...



- a vivere in un mondo parallelo che ha ritmi e tempi propri
- a conoscere i suoi abitanti: prima di tutto i piccoli pazienti e i suoi familiari, i medici, gli psicologi, gli infermieri, ma anche tutto il personale ausiliario, i tecnici, gli operai, gli impiegati dei vari uffici con i quali ci si rapporta per risolvere bisogni e problemi diversi



# COSA SIGNIFICA ESSERE DOCENTE IN OSPEDALE?

IMPARARE a ...

sviluppare **competenze  
relazionali (empatia)**



Poiché tutti sappiamo che alla base di ogni apprendimento c'è una coloritura emotiva non possiamo trascurare:

- **l' accoglienza** come incontro di individualità, come desiderio di conoscere l'altro e farsi conoscere
- **l' ascolto** come identificazione e valorizzazione delle potenzialità, attitudini, competenze, per tentare di evitare l'arresto o la regressione del processo di sviluppo
- **l' attenzione all'altro** come attenzione alla fase evolutiva dei bambini, quando il filo della "normalità" sembra spezzarsi, nell'incontro con la malattia e con il ricovero ospedaliero

# COSA SIGNIFICA ESSERE DOCENTE IN OSPEDALE?

IMPARARE a...  
**modificare il proprio ruolo**



tenendo presente che la  
funzione è quella di mediatore  
tra l'ospedale e la famiglia

- adattarsi a lavorare in situazioni complesse (malesseri dei ragazzi, interruzioni dovute a terapie o visite mediche, presenza dei genitori in stanza, ecc,,)
- tenere presente che le terapie producono effetti sullo stato fisico ed emotivo



# COSA SIGNIFICA ESSERE DOCENTE IN OSPEDALE?

---

IMPARARE a ...

**sviluppare competenze  
metodologiche e  
didattiche**



mettendo in atto tutte le strategie  
per far sì che non vi siano  
atteggiamenti di rifiuto, di  
abbandono, perciò:

- Scuola laboratorio – scuola del fare
- Partire da situazioni concrete, dall'osservazione diretta
- Ridare importanza alla manualità (creare manufatti)
- Utilizzare strumenti digitali: tablet, pc
- Personalizzare gli interventi
- Utilizzare la minilezione
- Favorire il lavoro di gruppo o di piccolo gruppo

# COSA SIGNIFICA ESSERE DOCENTE IN OSPEDALE?

---


IMPARARE a ...  
sviluppare **competenze  
organizzative**



- lavorare in equipe
- sapersi muovere rispettando i protocolli
- tessere relazioni con enti, associazioni
- collaborare con la scuola di appartenenza degli alunni



# COME AVVENGONO I RAPPORTI CON LE SCUOLE DI PROVENIENZA?

-  Per degenze brevi o medie (da 2 a 7 giorni o da 8 a 30) giorni con semplici telefonate e scambi di materiali.
- Per degenze lunghe o ricoveri ripetuti, quasi sempre nel reparto di onco-ematologia pediatria, con un incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti, al quale partecipano anche l'oncologa e la psicologa del reparto per informare gli insegnanti riguardo tempi e modalità di cura, al fine di programmare al meglio gli interventi didattico - educativi sia con l'alunno ammalato, sia con i compagni di classe



# LE NOSTRE AZIONI

---

- Invitiamo gli insegnanti a predisporre il progetto di **Istruzione domiciliare** e ad attivare strumentazioni per **l'insegnamento a distanza**
- Ci rendiamo disponibili per incontri e/o verifiche successive con le classi, specialmente prima del rientro a scuola.
- Al termine del quadrimestre, inviamo una scheda di frequenza con il numero delle presenze e il programma svolto.
- In caso di necessità chiediamo che gli alunni possano sostenere gli esami presso la struttura ospedaliera.
- In caso di studenti delle scuole di secondo grado non residenti a Modena facciamo presente che abbiamo la possibilità di chiamare insegnanti di indirizzo presso l'ospedale o la Casa di Fausta.





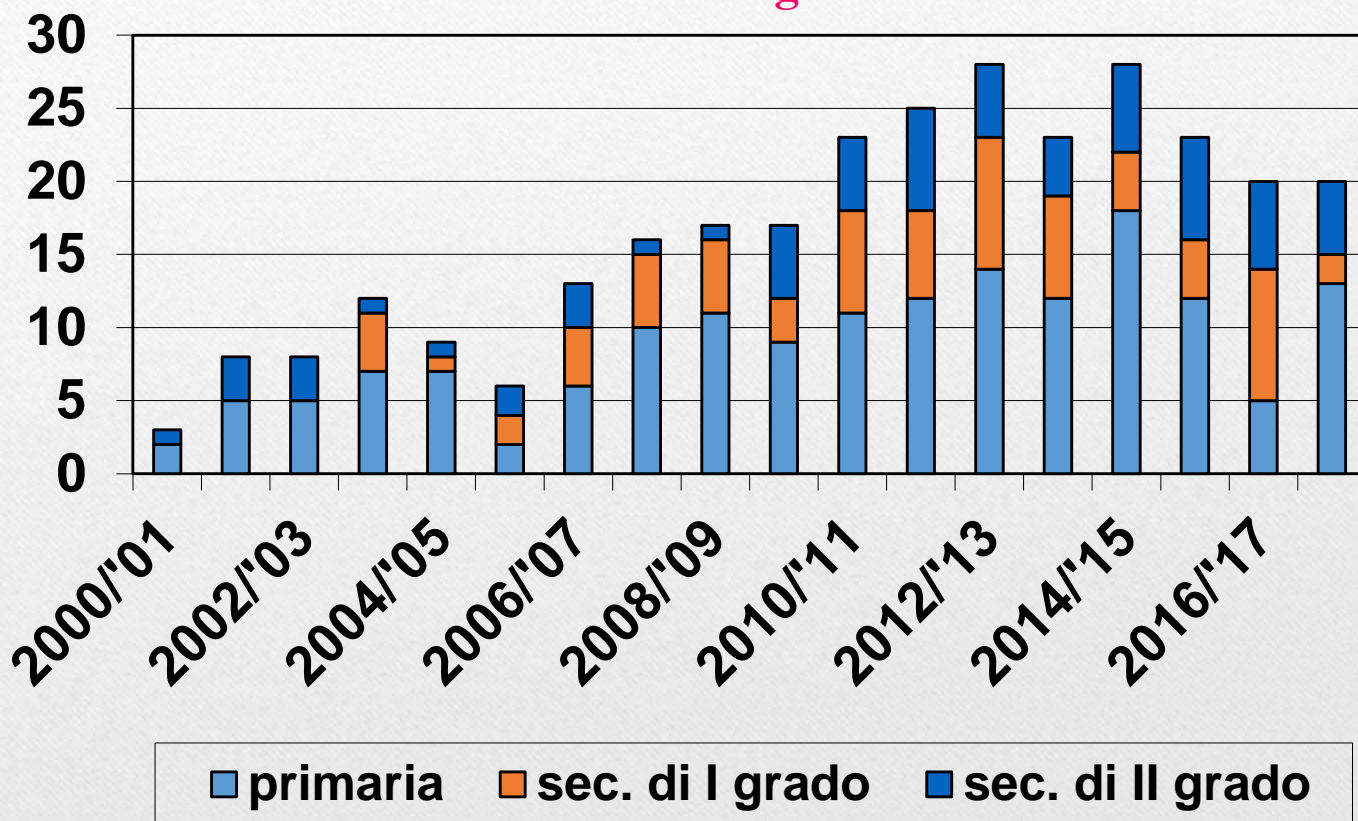
# SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

---

- La **Circolare Ministeriale n. 56 del 4 luglio 2003** e successive linee guida chiarisce che possono richiedere l'Istruzione Domiciliare **i bambini affetti da:**
  - patologie onco-ematologiche
  - patologie croniche invalidanti,
  - malattie o traumi acuti
  - patologie che richiedono una terapia immunosoppressiva
- Il servizio di Istruzione Domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni già ospedalizzati che siano sottoposti a cure a domicilio che ne impediscano la frequenza per almeno 30 giorni, anche non continuativi
- Il servizio di I.D. viene impartito dagli insegnanti della scuola di appartenenza per 4/6 ore a seconda del grado di scuola

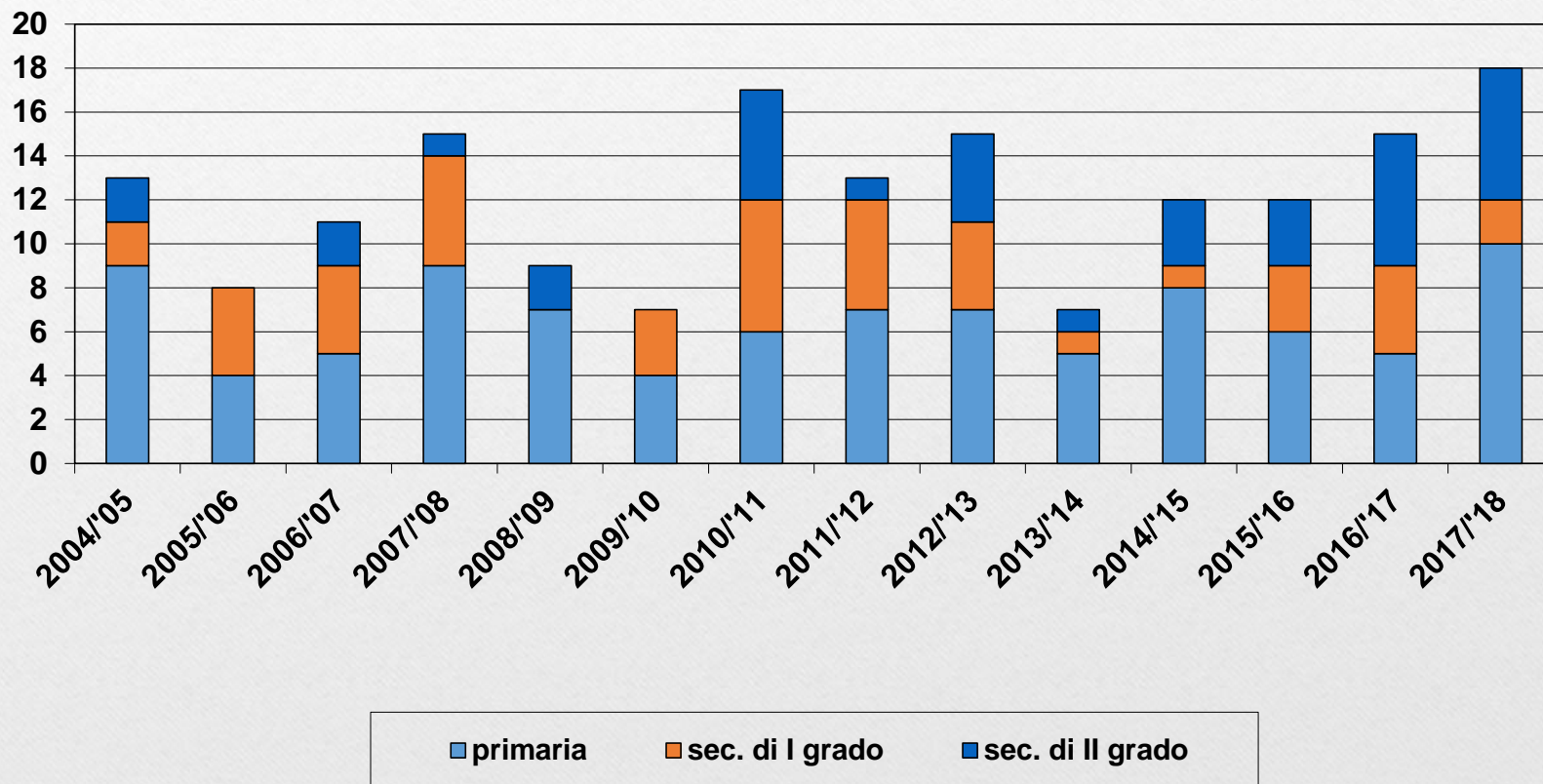
**Quanti sono stati gli iscritti** alla nostra scuola fino ad oggi? **315**

Iscriviamo alla scuola solo coloro che **non frequentano la scuola per periodi medio- lunghi**

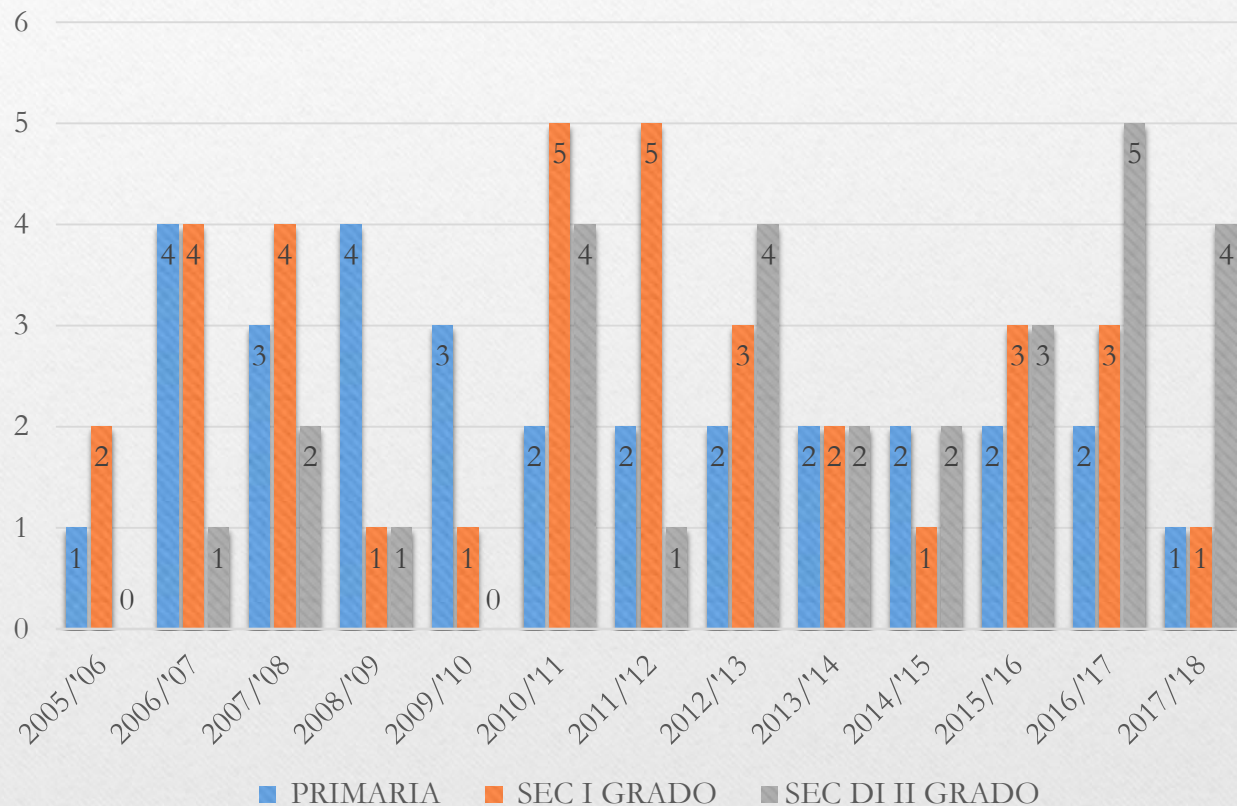




# Alunni seguiti in **Istruzione domiciliare** di Modena e provincia 186



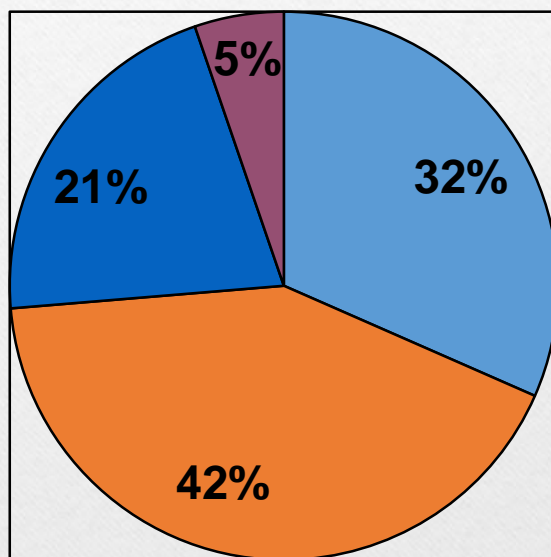
# Alunni che hanno usufruito di **lezioni a distanza** **114**





# Provenienza degli alunni anno scolastico 2017/2018

---



- **modena**
- **provincia di modena**
- **altre province**
- **altri stati**

# COSA CARATTERIZZA LA NOSTRA SCUOLA?

---

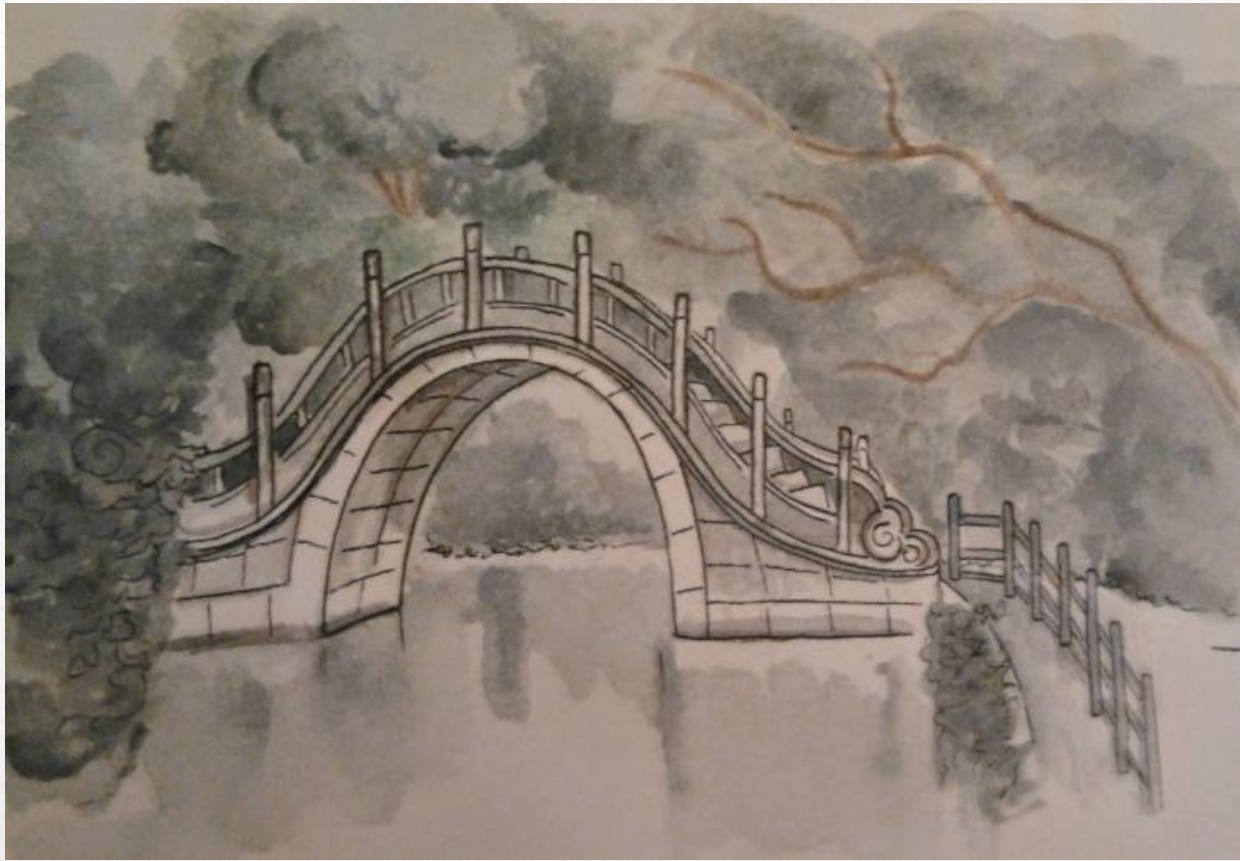
- La sinergia tra le diverse agenzie educative presenti
- La presenza della Commissione Benessere Bambino formata da tutti i rappresentanti degli operatori della Pediatria che valuta progetti, interventi di esperti, promuove eventi anche in collaborazione con enti pubblici e privati
- La presenza di tirocinanti di Scienze della Formazione primaria di Modena e Reggio e Scienze dell'Educazione e di Pedagogia di Bologna
- Il gruppo dei volontari gestito dai docenti dello Spazio Scuola.
- Il collegamento con le scuole di appartenenza e il piano di azione per l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare



# COSA POTREBBE RENDERE MIGLIORE IL NOSTRO SERVIZIO?

---

- Corsi di formazione specifici
- Sostegno psicologico
- Presenza di insegnanti di scuole secondarie
- Uno snellimento delle pratiche per attivare l'istruzione domiciliare e/o l'intervento di insegnanti di scuola secondaria a chiamata
- Documentazione comune a livello nazionale
- Spazi adeguati nel reparto di onco-ematologia per adolescenti



Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra. Ma qual è la pietra che sostiene il ponte? Chiede Kublai Khan.

Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, risponde Marco, ma dalla linea dell'arco che esse formano. Kublai Khan rimane silenzioso, riflettendo.

Poi soggiunge: Perché mi parli delle pietre? E' solo dell'arco che m'importa.

Polo risponde: «Senza pietre non c'è arco».

Da «Le città invisibili» di Italo Calvino



Grazie per l'attenzione!

